



**COMUNE DI CARINARO**  
PROVINCIA DI CASERTA

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 2012 - 42**

**Data 24-09-2012**

**OGGETTO: RECEPIMENTO DISCIPLINARE PER LA  
COMPARTECIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI SOCIO  
SANITARIE. AMBITO C3.**

L'anno **duemiladodici** , il giorno **ventiquattro** del mese di **Settembre** , alle ore **18:55** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **18-09-2012** prot. n. **5971** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria** , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X	BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

# Comune di Carinaro

---

AREA AMMINISTRATIVA ED A.A.GG.  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**Su proposta del consigliere delegato alle Politiche Sociali dott. Giuseppe Barbato**

**OGGETTO: Recepimento disciplinare per la compartecipazione alle prestazioni socio sanitarie Ambito C3.**

**Premesso che:**

- ai sensi dell'art. 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 e nel rispetto dell'articolo 117, comma 2, lettera m), e dell'articolo 118, comma 4, della Costituzione Italiana, i progetti personalizzati definiti ai sensi dell'articolo 41, comma 3, lettera b) della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 devono essere programmati, gestiti e monitorati da personale dell'ASL e degli enti locali, attraverso modalità di cogestione della presa in carico, con soggetti del terzo settore, insieme agli utenti e loro familiari;
- ai sensi dell'art. 47 della legge regionale n. 1/2012 le prestazioni socio-sanitarie soggette alla compartecipazione di cui all'allegato 1C del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, sono erogate previa approvazione di convenzione tra gli ambiti comunali, previsti dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e dalla legge regionale 11/2007 e le aziende sanitarie locali.
- ai sensi dell'art. 37 c. 3 della legge regionale n. 11/2007, con deliberazione n. 50 del 28/02/2012 la Giunta Regionale della Campania ha individuato le tipologie delle prestazioni sociosanitarie compartecipate e la ripartizione degli oneri finanziari tra enti locali, ASL e utenti, in quelle di cui all'allegato 1C al DPCM 29.11.01;
- con la stessa deliberazione n. 50/2012 la Giunta Regionale ha stabilito che
  1. per le prestazioni riferite al periodo 1° gennaio 2010/ 31 dicembre 2011, la Regione Campania eroga, per ciascun Ambito Territoriale, risorse volte a sanare completamente i debiti degli stessi ambiti territoriali nei confronti delle AA.SS.LL. di competenza - fatti salvi i livelli di compartecipazione degli utenti al costo delle relative prestazioni già applicato dagli ambiti territoriali e/o dalle AA.SS.LL. di riferimento - con risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale così come costituito con lo stesso provvedimento e secondo quanto ivi disciplinato;
  2. per le prestazioni riferite al periodo decorrente dal 1° gennaio 2012 la Regione Campania eroga, per ciascun Ambito Territoriale, risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale così come costituito con lo stesso provvedimento e secondo quanto ivi disciplinato, a copertura del 50% del costo delle prestazioni relativamente alle tipologie delle prestazioni sociosanitarie compartecipate sopra individuate, fatti salvi i servizi già attivati dagli ambiti territoriali al 31 marzo 2012 in linea con le disposizioni del competente Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale,
    - b) alle soluzioni alternative individuate, relativamente agli utenti già in carico alle AA.SS.LL. alla data di approvazione del presente provvedimento, più adeguate per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e assicurare la efficacia e la qualità del sistema di offerta, nonché la capacità finanziaria, prevedendo il coinvolgimento diretto degli utenti e delle relative famiglie;
- in data 30 agosto è stata sottoscritta la convenzione tra l'Asl e l'ambito C/3 e recepita dall'ASL con deliberazione n. 1182 del 12/09/2012 avente per oggetto "Recepimento della Convenzione e del Regolamento per l'accesso e l'erogazione dei servizi socio sanitari tra l'Ambito Territoriale C3 – Casaluce e l'ASL Caserta".

- nell'ultima seduta del coordinamento istituzionale è stato proposto il disciplinare per la compartecipazione alle prestazioni socio sanitarie che stabilisce i criteri di determinazione della quota di compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni socio sanitarie erogate dai comuni associati dell' Ambito C3.
- che lo stesso disciplinare è soggetto al recepimento da parte del C.C. di tutti i comuni facente parte dell' ambito C3;

**Ritenuto** doveroso recepire il disciplinare per la compartecipazione alle prestazioni socio sanitarie dell' Ambito C3;

**Sottopone** all'esame e per la competente approvazione la seguente:

#### **PROPOSTA DI DELIBERA**

1. Di recepire il disciplinare per la compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie Ambito C3.
2. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Casaluce capofila dell' Ambito C3

Carinaro 19.09.2012

Politiche Sociali

Barbato

Il consigliere delegato alle

dott. Giuseppe

#### **ILCONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - D.Lgs. 188.2000 n° 267;

**Visti** gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

**Visti** i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

Preso atto degli interventi dei consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

**PRESENTI: n. 15**

**VOTANTI: n. 15**

**FAVOREVOLI: n. 13**

**CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. - Sardo R.)**

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere delegato alle Politiche Sociali dott. Giuseppe Barbato, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267**

**Oggetto: Recepimento disciplinare per la compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie Ambito C3.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Parere favorevole</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Parere sfavorevole</b>
Carinaro, lì 21.09.2012	
	Il Responsabile area amm. f.f.
	Dott.ssa Giovanna Olivadese

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Perere NON DOVUTO</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Parere sfavorevole</b>
Carinaro, lì 20.09.2012	
	Il Responsabile del Servizio
	Dott. Salvatore Nacarlo

**O.D.G. (8)**

**RECEPIMENTO DISCIPLINARE PER LA COMPARTICIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE – AMBITO C3.**

Il Presidente introduce il presente punto all'ODG e passa la parola al Consigliere Barbato Giuseppe il quale illustra la delibera oggetto di approvazione.

Alle ore 21,.24 escono i consiglieri Parente e Sardo.

Prende la parola il Consigliere Barbato Giuseppe il quale dice: “si è ricostituito l'ambito socio sanitario C3 e il comune capofila è Casaluce. E' stato ricostituito l'Ufficio di Piano che è composto da ogni rappresentante di ogni Comune che ha messo un proprio funzionario o un

incaricato. Tra i primi adempimenti, sulla base di una direttiva della Regione siamo addivenuti a disciplinare la compartecipazione delle prestazioni socio-sanitarie. Si è reso necessario questo atto perché da una delibera Regionale n.50 è stato sanato tutto il pregresso e quindi tutti i debiti che noi avevamo fino al 30.4. con la Regione Campania. Dal 1^ maggio 2012 tutti i trasferimenti e tutte le spese dei PTRI, i budget di cura saranno divisi al 50% tra i comuni e al 50% tra la Regione. Quindi è l'ambito che sopprime alla liquidazione di questi emolumenti. La cosa importante per cui si approva il regolamento che è un atto che tutti i comuni che fanno parte dell'Ambito devono ratificare. Il coordinamento istituzionale nella seduta del 18 luglio ha anche prorogato tutti i servizi fino al 31.12 perché, essendoci questa sorta di provvisorietà, si deve comporre l'Ufficio di Piano vero e proprio. La Dr.ssa Fontana di Casaluce, è lei la coordinatrice dell'Ambito, ed occorre nominare un funzionario che sarà individuato dopo la procedura concorsuale". Legge la proposta di deliberazione che racchiude tutti i passaggi che si sono succeduti per l'approvazione di questo disciplinare che è stato vagliato dall'Ufficio di Piano.

Escono i consiglieri Rapuano e Barbato D. alle ore 21.26, alla stessa ora rientra il consigliere Sardo. Alle ore 21.29 rientra il consigliere Parente.

Interviene il consigliere D'Agostino: "non credo che sia importante leggerlo perché in questo momento"

Interrompe l' Avv. Comparone: "la Commissione consiliare le ha viste queste cose?"

Il Consigliere Barbato G. risponde di no

Consigliere D'Agostino: "perché tutto quello che stai leggendo non si riesce a capire. Quando noi facciamo delle commissioni, alla fine molti punti si vanno a chiarire. Senza una commissione, capisco lo sforzo che vai a fare, quindi non c'è stata la commissione, non si riesce a capire e a seguire quello che è, non capiamo se poi il comune deve intervenire in proprio con una propria spesa per cui ti preannuncio il nostro voto contrario".

Sindaco: "questo disciplinare è stato già votato dal Tavolo Istituzionale che vuol dire che c'erano i rappresentanti di ogni comune, ora si deve solo andare nei consigli comunali per ratificarli. La Regione Campania che prima finanziava la Asl per l'intero costo dei budget di cura, siccome è stato sostenuto che questi progetti hanno rilevanza non solo sanitaria ma anche sociale, oramai la Regione, vista anche la crisi finanziaria a livello sanitaria, ha sostenuto che per questo motivo il profilo sociale tocca ai comuni. La Regione quindi ha detto che il 50% va a carico del bilancio delle Asl e il 50% va a carico dei comuni. Comunque dipende dai budget sanitari che sono dei progetti che partono dal territorio, con i medici e i servizi sociali del Comune e ritengono di intervenire nei confronti di una certa persona e ci sono quelli di alta, di media e di piccola intensità . Per il territorio di Carinaro già c'è stato un decremento forte perché l'Asl ha già cancellato tutti i budget meno forti perché non ha soldi e adesso rimangono solo i budget per le persone per le quali c'è la necessità di intervenire, con il vario personale e per questi dobbiamo intervenire al 50%. Il 50% la Regione lo assegna al Tavolo della 328 perché in questa zona i servizi sociali si sono aggregati in Ambito per cui questo denaro in effetti noi lo anticipiamo ma poi ce lo scomputiamo dal versamento che noi facciamo con i famosi 7€ per abitante. Per non bloccare i progetti i comuni li mettono in bilancio ma poi, poiché la regione finanzia la 328 noi li recupereremo. Quindi il disciplinare dice che su ogni progetto per cui noi prima non pagavamo niente adesso dobbiamo pagare il 50% che diventa poi una anticipazione che poi andremo a recuperare. Lega l'Asl e noi a questa compartecipazione".

Avv. Comparone: "a me interessa una risposta, anche se non è puntuale, sul territorio"

Sindaco: "i progetti vengono presentati dal Territorio, può essere il medico o uno specialista che valuta che è una persona che ha problemi. Questo progetto è presentato e poi si riunisce un Tavolo tecnico fatto da specialisti e poi ci va anche un nostro rappresentante oltre alla presenza del delegato c'è sempre l'assistenza dell'assistente sociale che porta la conoscenza della persona anche se alla fine sono i medici che decidono sul progetto.

Alle ore 21.40 rientrano i consiglieri Barbato D. e Rapuano.

Avv. Comparone: “mi auguro poi che sui contenuti si faccia riferimento al territorio e alle persone, perché questo è solo un fatto tecnico, un contenitore che poi sia andrà a riempire concretamente. Non ci sono problemi per l’UDC.

Al termine la votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli e 2 contrari ( consiglieri Sardo e D’Agostino) con la seguente dichiarazione: “riteniamo che un argomento così importante come il disciplinare in cui si prevede la compartecipazione delle prestazioni socio sanitarie per il Comune è una spesa per il comune al di là del fatto se i soldi ritornano o non ritornano. Senza una dovuta commissione consiliare per poterla analizzare -quando il Sindaco ha detto che è stato fatto un tavolo di lavoro e quindi è già completo- ci riteniamo non favorevoli a questo tipo di recepimento”.

Il Presidente dichiara chiuso il consiglio comunale alle ore 21.50.

---

**Processo verbale del 24.09.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 42**

IL VERBALIZZANTE  
Segretario Comunale  
Dott.ssa Giovanna Olivadese

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO
----------------------------------

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
-------------------------------------

---

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li 00-00-0000*

Il Messo Comunale  
*MORETTI SEBASTIANO*

---

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_*

*E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

Addì,

Il Segretario Comunale  
*OLIVADESE GIOVANNA*